

Udine  
Studio Signorini

**Direzione**

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdegnati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 71

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animus laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringatur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

**LE INSERZIONI**

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 27 marzo 1908

## SFACCIATA!

Per non usare una parola più triviale, ci accontentiamo di questa, e la gettiamo in mano alla Massoneria italiana.

Da tutte le parti d'Italia s'elevò una voce contro le cancrene del Ministero della P. I., cancrene tutte generate dalla cancrena prima e maggiore, l'influenza massonica.

Il putridume era intravvisto prima per casi singoli, come, ad es. quello della nomina illegale del prof. Sinigaglia, e della famosa professoressa... Petrucci, ove si vedeva chiaro il lavoro dell'organo massonico. Il processo Nasi diede una stura potente e se ne videro di più colossali. Il paese domandava un'inchiesta parlamentare, autorevole, libera, indipendente, che potesse veder tutto, esaminar tutto, col l'intento di scoprire, specialmente, gli ultimi meandri dove si sarebbero rimpiatati gli ultimi tentacoli della piovra massonica.

Ora l'ineffabile Rava, Ministro dell'Istruzione, e gran califfo della Massoneria vede che dal Paese è segnato a dito anche lui, vede che oggetto dell'inchiesta parlamentare sarebbe anch'egli; sa che il Paese sa quello che egli è e fa.

Ebbene egli va da Giolitti, e sfidando Paese, pudore, dignità personale, propone un'inchiesta governativa. Giolitti accetta, la porta in Parlamento, assicura che la Commissione ha i più ampi poteri, è indipendente. E' tutto dire: la Camera approva.

Ora mentre si gravi sospetti, si tremende accuse piovono sul massone e ministro dell'Istruzione, appunto in quanto massone e ministro dell'istruzione, egli, il pope di Bafometto, non dà corso ad una decisione del Consiglio di Stato, che scarta la nomina d'un prof. massone, certo Leoni, ad una cattedra di Macerata, nominato con danno d'altri aventi titoli, abilità e diritti.

Oh come avevano ragione quei buoni parlamentari che in Senato tennero lunghi discorsi per dimostrare che il male della Minerva è frutto di mene massoniche, e che perciò (sottinteso) che il ministro attuale è massone, per giungere alla seguente conclusione sillogistica) ora necessaria un'inchiesta parlamentare e non ministeriale. Sì, avete ragione, buoni signori: ma a nulla valsero i vostri ragionamenti. Sotto il palamidone di Giolitti Rava avea nascosto l'amuleto di Bafometto.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.  
ROMA, 26.

### Seduta trascurabile.

Dopo interrogazioni di carattere locale, l'on. Schanzer, a Camera vuota, tiene un lungo discorso sul bilancio delle Poste e Telegrafi.

## Il Palazzo... di Giustizia

Una recente monografia di Rino Renzi fa la storia vergognosa della costruzione del Palazzo di Giustizia a Roma. Questa monografia conclude così:

« Quanto abbiamo finora esposto non può che portarci ad amare riflessioni, sul modo con cui vennero spesi i danari dei contribuenti, in questo colossale edificio.

Si parti con una somma approssimativa di otto milioni, che diventarono oltre ventisei dopo un primo esame fatto dalla Commissione costituita ad hoc.

Un secondo esame ci mostrò, che per il monumentale edificio occorrevano trentasette milioni. Finalmente, dopo aver studiato parecchie economie, si studiò un massimo di 31.800.000 ed un minimo di 23.250.000. La stridente differenza di queste cifre è l'esponente della leggerezza con cui si giudicarono i lavori.

Oggi, dopo aver speso circa trenta milioni, ci accorgiamo che ne occorrono quasi altri due per i mobili necessari all'arredamento del palazzo e qualche altro per tacitare le Ditte appaltatrici e fare varie altre spese, cresciute come i funghi: improvvisamente.

Si appalta alla Ditta Belluni e Basevi un primo lotto per 3.995.51 e si liquida con 6.926.704.94. Una differenza di lire 2.931.592.43. Quasi la metà!

L'Impresa Borelli assume diversi lotti per circa dodici milioni e ne chiede altri quattordici di compensi e maggiori spese,

che vengono liquidati, grazie al Cielo! in L. 5.402.795.63 senza tener conto di quello che può prepararsi l'avvenire, degli onorari e dell'importo delle sentenze, quasi sempre per tre quarti a carico dello Stato.

Troviamo degli arbitri che lo Stato pagò come suoi impiegati e come suoi giudici, i quali nei loro lodi, pur escludendo « esplicitamente » la colpa dell'Amministrazione, sentono il dovere di condannare questa « grande innocente Amministrazione » a vari milioni.

Abbiamo un Genio Civile al quale è affidata una così importante opera, che non sa calcolare quanto tempo occorre per compierla, nè fare un preventivo esatto di spese.

Tanto che il suo ingegnere capo — e diciamo anche il nome, l'ing. Miceli — con nota 6 maggio 1900, n. 776, « Oggetto. Termine pel completamento del lavoro e protesta per danni, risposta al n. 43-2 del 17 aprile p. p. » (è bene mettere tutte le indicazioni ad eterno ed incancellabile ricordo) osserva alle lagnanze dell'Impresa per il ritardo degli ordinativi, che mettevano la Ditta nella impossibilità di ultimare i lavori per il termine contrattuale, che i « numerosi ordini di servizio successivamente » dati all'Impresa erano « secondo venivano richiesti dalle esigenze e dallo sviluppo dei lavori » e concludeva con questo edificante periodo: « Ingiustificato pertanto sembra al sottoscritto il timore di non poter complementare l'opera nei termini contrattuali per difetto di ordinativi in tempo utile; ingiustificate quindi anche tutte le proteste di danni accampate in codesta impresa ».

Secondo l'ing. Miceli i lavori assunti dall'Impresa Borelli dovevano finire nell'aprile del 1901, mentre si possono considerare terminati, e non in modo completo nel febbraio del 1903. Quindi è quanto dire « sei anni e dieci mesi » dopo. In modo che un appalto, il quale doveva durare quattro anni è durato « undici », ossia sette anni di più di quello previsto dal Genio Civile.

Ci troviamo poi di fronte ad un Genio Civile che modifica i disegni, anche se tali modificazioni non sono richieste da esigenze statiche ed artistiche, che non bada alle somme favolose che farà pagare all'Erario e che pretende di regolare i lavori di così importante edificio, destinato ad inghiottire decine di milioni, non curandosi dei lunghi indugi ripetutamente deplorati alla Camera e mandando all'Impresa assuntrice delle opere gli ordinativi con incredibile ritardo e disinteressandosi completamente dei danni che tali ritardi potranno arrecare.

In fine vediamo dei Ministri che sulla fede di questo Genio Civile, si presentano al Parlamento il 2 giugno del 1902 per dire che il 30 settembre del 1904 i lavori potevano essere ultimati con L. 2.240.108 residuo della somma autorizzata di lire 27.651.044.37, ritenuto « sufficiente » — testuale parola — per i lavori non appaltati; il 30 giugno 1904, cioè due anni dopo, per chiedere lire 5.500.000; l'11 giugno 1907, tre anni dopo, per domandare altri 3.620.000. In tutto quasi « dieci milioni ».

Ministri — diciamo — che sempre sulle assicurazioni di questo Genio Civile, nel maggio del 1907 prendono impegno di servirsi finalmente del grande edificio prima che scadano gli affitti in corso dei locali attualmente tenuti dallo Stato per l'Amministrazione della Giustizia, mentre ancora ci vorranno un paio d'anni — andando di questo passo — prima che il monumentale palazzo, possa definitivamente essere adibito all'uso per cui fu creato.

« E dire, conclude l'opuscolo, che si parla di affidare a questi stessi geni dirigenti... ed esecutivi edifici importanti che dovranno sorgere alla nostra Capitale, come il palazzo della Poste, il palazzo delle ferrovie, il Ministero di Agricoltura, la Cassa depositi e prestiti e la Zecca... »

Ma — osserviamo noi — se non si fa così, come ricompensare i fratelli massoni dell'obolo e dell'appoggio che offrono alla Massoneria? Notatelo bene: grazia e giustizia, lavori pubblici e istruzione sono ministeri che la Massoneria tiene quasi sempre per sé!

### L'ultima giornata del convegno reale

Venezia, 26. — Stamane il Re dopo una passeggiata in gondola, in lancia si recò sull'Hohenzollern. L'imperatore stava conversando coll'ammiraglio: fece un gesto amichevole di saluto al Re ed indi scese incontro nella lancia.

Le loro Maestà si recarono poscia a visitare il Museo. Indi in lancia si recarono all'Hohenzollern. Alla scaletta l'imperatore si congedò dal Re e da Tittoni: alle 13 si recò in casa Morosini per una colazione, mentre il Re, fatta la colazione, e conferito con Tittoni si recava all'Archivio di Stato.

Alle 17 l'imperatore offerse sull'Hohenzollern un thé al Re ed alle signore veneziane di sua conoscenza, mentre suonava la banda dell'Hohenzollern. Alle 6 il Re si congedava definitivamente dall'imperatore, ed in lancia un quarto d'ora dopo giungeva alla stazione ferroviaria. Salito in treno il Re salutò il conte Grimani e le autorità.

L'imperatrice, la figlia ed il figlio, durante la giornata, in gondola ed a piedi, si recarono a visitare varie chiese, palazzi e monumenti della città. Alle 20 sull'Hohenzollern l'imperatore offerì un banchetto alle autorità locali. Nella sera in Bacino S. Marco si ripeté lo spettacolo delle navi da guerra illuminate straordinariamente a palloncini. La piazzetta ed il molo furono perciò animatissimi, malgrado l'aria fredda e pungente.

## Note e commenti

### E' morto in Dio.

A Roma è morto un operaio certo Ciavattini. Morente volle avere al suo fianco il ministro di Dio, chiamarsi colpevole avanti a lui, ricevere il Viatico, e accompagnare il suo transito colle preci sacerdotali. Gli furono fatti funerali religiosi.

Nulla di strano, anzi nulla di men che comunissimo in ciò. Ma la sua morte in Dio, i suoi funerali religiosi costituiscono un fatto che esce dall'ordinario andare delle cose perchè l'infelice era esattore della società anticlericale *Vigile e memore*, perchè era socio di quella Giordano Bruno, che ha come comma solemne nel suo statuto un fatto col quale i membri si obbligano di rifiutare in morte i conforti della fede, e di escludere la benedizione della chiesa al loro cadavere. E lo Ciavattini, il feroce anticlericale, l'attivo socio della *Bruno* e della *Vigile e memore* fu il primo fra i cinque, crediamo, sodali morti dacchè la Bruno è istituita, ad avere i funerali religiosi.

E' impossibile rimaner nomini e non diventare filosofi dinanzi a questo fatto? No. La psicologia di quest'uomo che nel momento più solenne della sua vita, all'estremo tramonto, ricorre umile, ansioso, a quella fede che egli combattè con tanto ardore e — pareva — con tanta convinzione, racchiude misteri troppo seducenti per il nostro sentimento, per la nostra intelligenza, per la nostra coscienza.

### Il movente.

Qual fu il movente di questo suo repentino mutamento? La volontà della famiglia? La cronaca lo esclude.

Fu lui a chiedere il sacerdote. Del resto una famiglia, quale quella del povero Ciavattini, non è di tali sentimenti dal lasciarsi supporre questa ipotesi. E' una di quelle fam glie che piuttosto impediscono l'intervento del prete, chiesto dall'inferno.

Fu un sentimento di debolezza il movente? Ma la debolezza suppone una potenza cui cade. Se il Ciavattini fu debole davanti alla fede, vuol dire che questa fede era in lui una Potenza.

Fu timore, paura? Il timore e la paura suppongono un pericolo imminente, un danno prossimo che incuteano l'uno e l'altra. E, nel caso, il timore e la paura che potevano riguadagnare alla fede questo infelice potevano essere solo quelli d'una vita eterna. La vita eterna c'era dunque, anche in questa ipotesi, nella coscienza sua.

Fu in coscienza, vaneggiamento degli ultimi istanti? Ma lo stato d'incoscienza impedisce gli atti solenni, spontanei, precisi che il Ciavattini ha compiuto, e che noi appunto cerchiamo spiegare.

Che cosa fu dunque? Oh non cerchiamo, signori, la spiegazione dell'ultimo scorcio cosciente della sua vita: la ragione, l'esperienza, la storia, l'intima natura umana ci dicono che da esso — dall'ultimo guizzo cosciente della esistenza — promanano gli atti più savii, più rispondenti all'intimo sentire dell'uomo. Se ci fu contrasto fra l'estremo giorno della vita d'un uomo e tutto il resto della sua vita, investighiamo invece il movente di tutta la vita. No: l'uomo non è bugiardo nell'ora suprema. Nel dilemma egli menti nel resto della sua vita.

### La verità.

Dunque il Ciavattini combattè una fede ch'egli avea? Fu feroce contro un Credo che riposava, nell'ultimo, nel più riposto angolo magari, ma riposava nel suo cuore? Sì. E perchè fu tale?

Oh quanto spesso un uomo combatte una verità, perchè vorrebbe non fosse verità questa, e dorme nella feroce della lotta contro il « vero » amaro per lui, struggendosi nello sforzo d'un'illusione ridicola: credere di sfuggire quella verità che si odia e si combatte. E questa verità si odia perchè contrasta il passo alle passioni che si gonfiano nell'esca loro somministrata, s'ingigantirono ed irruperono feroci avvolgendo nella loro crassa caligine il piccolo lume della verità, il quale raro però si spegne.

E' dunque tutta questione di immoralità, non di incredulità. Argini al malcostume: salveremo il credo, salveremo il celeste lumicino, fare delle anime. Vi sono delle coscienze — poche magari — nelle quali neppure agli ultimi momenti quel santo lume riesce a diradare la nebbia.

### Ammutinamento di cavalleria.

Sfida ad un battaglione di fanteria ad Adrianopoli.

Londra, 26. — Mandavo da Costantinopoli al *Daily Telegraph* il 24: Due reggimenti di cavalleria si sono ammutinati ad Adrianopoli. Essi reclamano l'arretrato del loro soldo e il loro congedo. Parecchi soldati penetrarono in una moschea ove si vestirono in borghese. Poscia ritornarono nella loro caserma con le armi nelle mani. Essi minacciarono un colonnello di fanteria e un generale. Poscia sfidarono un battaglione di fanteria che era stato inviato per circondarli. La banca ottomana ha mandato 250.000 franchi per permettere alla Porta di pagarli.

## Lo scandalo parigino

Parigi non sa stare lunghi giorni senza uno scandalo, e un scandalo politico. Se anche lo scandalo è finanziario o morale, la politica trova sempre modo di cacciarsi in un angolo.

Lo scandalo d'attualità è il fallimento del banchiere Rochette; un fallimento di 200 milioni.

Chi è, chi fu Rochette? Rochette ha ora 32 anni: è ammogliato. Era un semplice cameriere di una stazione. Un giorno eredita 5.000 franchi. Corre a Parigi e diventa ingegnere.

Indi legge su un giornale che c'è una miniera abbandonata al nord della Francia. Egli vi inizia dei lavori. I suoi giornali che compiacenti gli pubblicavano *mirabilia* della miniera che tornava ad essere sfruttata egli lancia le azioni di una società. Queste vengono comperate avidamente, crescono di prezzo: Rochette intasca i denari. Ma alla miniera non si lavorava più: essa non rendeva nulla.

Era necessario pagare l'interesse delle azioni. Dove trovare il denaro? Si lanciano Azioni di una nuova società in un'impresa immaginaria, di una altra miniera abbandonata. I giornali batton la gran cassa, le azioni salgono mirabilmente.

Ma Rochette doveva pagare gli interessi anche di queste azioni, ed egli fondava nuove società, due Banche, ove divorò i piccoli risparmi di molti francesi e spagnoli. Così riuscì a sottrarre ben duecento milioni, cioè un quinto di miliardo.

L'altro di venne arrestato. Ma com'è non s'accorse prima l'autorità? Ecco il *busillis*. Si dice che da parecchio tempo giungevano denunce anonime al Procuratore della Repubblica. Perchè dunque non venne arrestato prima?

Perchè avea deputati bloccardi che lo proteggevano, e che, si dice, erano da lui pagati. Suo avvocato, fu l'altro giorno, fu il bloccardissimo vicepresidente della Camera, Ferdinando Rabier. V'è chi accusa anche il ministro Cruppi.

E, si narra anche il gustoso particolare che il Rochette si fece membro d'una Loggia massonica, che ha aderenze nella magistratura, « ma lo scandalo s'era allargato troppo, e la Massoneria, con tutta la sua buona volontà, non riuscì a salvarlo », soggiungono bonariamente i giornali parigini.

### Una duchessa luogotenente generale.

Leussemburgo, 26. — Il granduca ha conferito alla duchessa Maria Anna il titolo di luogotenente generale. Il granduca in una lettera al ministro di Stato accusa l'atteggiamento delle sue forze si che teme che non gli permettano più tra breve di dare agli affari del granducato le sue cure.

## Il Congresso di Genova

Domani dunque si apre a Genova il Congresso cattolico nazionale. Esso intraprenderà la gloriosa serie di quei congressi cattolici, che tanta vita portavano nella nostra azione. Vada pertanto ai congressisti, convenuti da ogni parte d'Italia, il nostro augurio.

Frattanto tornerà utile ai lettori conoscere i temi che nel Congresso saranno trattati. E ci esponiamo qui con qualche schiarimento.

### Il primo tema è:

« Riaffermazione del diritto della nazione alle scuole pubbliche popolari — e intensificazione della propaganda per la « libertà dell'insegnamento » a tutti i gradi di fronte alle tendenze odierne ed al laicismo di Stato ».

Due concetti fondamentali sono inchiusi in questo primo comma del programma del Congresso.

Primo concetto: Lo Stato e le sue istituzioni devono essere un riflesso della nazione, secondo i principi democratici dello Stato odierno. Quando la nazione è cristiana e cattolica nel midollo della sua vita, lo Stato, autorità suprema civile di tale nazione, deve conformarsi al sentimento, alla idealità, alla volontà nazionale.

Però cristiane devono essere le manifestazioni ufficiali dello Stato; mai contrarie a quelle convinzioni religiose che sono la ragione fondamentale della civiltà e della tradizione del popolo italiano.

A maggior ragione, le scuole pubbliche popolari devono essere cristiane. La scuola è l'ente e base di istruzione e di educazione: se l'educazione morale senza l'istruzione sarebbe incompleta, l'istruzione tecnica senza l'educazione sarebbe una fabbrica di delinquenti affinati e pericolosissimi. La nazione ha fatto udire recentemente la sua volontà: il diritto nazionale alla istruzione religiosa cattolica nelle scuole è incontestabile.

Un « secondo concetto » rileviamo nel primo comma del programma ed è « La Libertà d'insegnamento ».

Recentemente, nella discussione al Parlamento della mozione Bissolati, un deputato cattolico, l'on. Stoppato, di fronte a coloro che dichiaravano l'incompetenza dello Stato a impartire l'insegnamento religioso, rispose che « a ugual ragione lo Stato è incompetente a impartire l'insegnamento scientifico ».

E disse bene. — Lo Stato non è né chimico, né medico, né fisico, né artista, né scienziato. Lo Stato sceglie i competenti nei vari rami d'istruzione, e regola le sue energie secondo la volontà della nazione.

Ed è appunto per tale sua incompetenza e per rispetto dovuto alla volontà nazionale che lo Stato non deve monopolizzare l'insegnamento. In tanto omaggio alla libertà in tutte le possibili sue manifestazioni, perchè non si deve concedere quella « libertà d'insegnamento » che è « la suprema garanzia che un ministro schiavo di una setta non riesca a prevalere sulla volontà nazionale »?

### Il secondo tema del Congresso è:

« Atteggiamiento dei cattolici dinanzi allo stato attuale giuridico della nostra legislazione scolastica ed in particolare in rapporto alle recenti deliberazioni ministeriali e parlamentari ».

L'atteggiamento nostro risulta da quel che abbiamo detto di sopra.

Noi cattolici italiani vogliamo l'applicazione della Legge Casati nella parte che riguarda l'insegnamento religioso scolastico elementare perchè è l'ultima che risponde appieno alla volontà nazionale e alla logica.

L'istruzione religiosa nelle scuole elementari deve essere impartita a tutti i figli di genitori cattolici, salvo a quelli i cui genitori dichiarino di non volerla. Solo in tale risoluzione c'è il rispetto al diritto della enorme maggioranza senza nessuna imposizione per la infima minoranza.

Ma chi la deve impartire? E' evidente che gli unici veri competenti sono i maestri nati di religione: i sacerdoti cattolici autorizzati dall'Autorità ecclesiastica. Esigere la patente per gli insegnanti di religione, quando la religione non è insegnata nelle scuole pedagogiche, è lo stesso che esigere la patente di « chimico » per un maestro di disegno. E' la più patente inconseguenza.

DALLA PROVINCIA

Gemona

26 marzo.

Furto.

(G.) Dal novembre decorso al 23 corr. ad ore e giorni imprecisati, certo Bertossi Andrea fu Biagio d'anni 60 di Ospedaletto piccolo, mediante chiave falsa s'introduceva nella cantina dei signori Spada Luigi e De Monte Domenico abitanti in Campagnola, rubando dei salami, lardo, formaggio per un valore di circa 40 lire.

Informati i carabinieri procedettero all'arresto del Bertossi, e dalla visita fatta nella di lui casa rinvennero una pezza e due mezze pezze di formaggio che venne riconosciuto dai proprietari.

Osoppo

26 marzo.

Patriottismo ed istruzione.

Domenica prossima si avrà qui il convegno degli alunni delle classi superiori elementari del Mandamento di Gemona. Scopo di questo convegno, oltre all'istruzione, è il ricordo del sessantesimo anniversario dell'assedio di Osoppo.

E' assicurato l'intervento di più di un migliaio di alunni, di tre fanfare scolastiche e d'una musica espressamente invitata. Pare certo che interverrà anche l'illustrissimo sig. Prefetto.

La formazione del corteo si farà alle 11 ant. nella Piazza 48 (abbellita e rinnovata), dopo di che si salirà in forte dove sarà ricordata a quelle giovani menti l'epopea quarantottesca.

Ognuno può immaginare quale sobrietta e sincera allegria vi porteranno si numerose schiere di bambini dei tanti paesi circoscriviti; ed ogni Osoppo esprime fiducia che molti saranno gli adulti che vorranno accorrere per godere di sì innocente allegria ed accrescere la solennità della festa.

Non paga lo scotto.

Ieri certo Collini Giacomo di Forgaria giuocò e perdette l'intera giornata nella osteria del sig. Ganzà G. R., ma venuto il momento di pagare disse di non avere denari. Denunciato all'autorità fu arrestato per truffa e tradotto alle carceri mandamentali.

Barazzetto

26 marzo.

Il nostro villaggio

conservare indelebile memoria di questi giorni, passati in spirituale godimento.

Anche questo villaggio volle, in qualche maniera, ricordarsi della Beata Vergine Maria, nel 50.° anno, della sua gloriosa apparizione, a Lourdes. Fu fra noi Don Leonardo Palese, da Gemona, anima di Apostolo, che, con tre prediche al di, scosse l'intime fibre del cuore di questi buoni paesani. Grazie, Don Leonardo, grazie senza fine! Il dolce ricordo della sua vita troppo breve dimora fra noi sarà scolpito nel profondo dell'anima nostra! Iddio benedice ne la ricambi ad usura!

Pontebba

26 marzo.

Alla partenza degli emigranti.

Preceduta da interessante aspettazione lasciò una soddisfazione generale la solennità di ieri. Solennità, come tale, improntata di recente e geniale carattere, perchè diretta ad imprimere un religioso e salutare ricordo negli emigranti nostri che fra poco ci dovranno lasciare. Quest'anno poi riuscì oltremodo movimentata e solenne, perchè decorata dall'annuncio di due magnifici standard bianchi, offerti dagli emigranti stessi: di quello della sezione giovani e del superbo vessillo della nostra Società operaia cattolica. Essendo la prima volta che l'operaia stessa comparisse in pubblico ne suscitò interesse la sua delicata posizione, del trovarsi a fianco di una consorella neutra e dallo svolgersi della sua azione benefica senza creare attriti dannosi o inutili.

E bene informate di questa sagace prudenza furono le nobili parole che Monsignor Pievano rivolse al pubblico nell'atto di benedire gli standardi e il vessillo, facendo rilevare i primi come omaggio di devozione degli operai alla Vergine, il secondo come un emblema di cristiana carità; il tutto poi diretto a miglior governo in patria e all'estero dell'operaio, che è animato dallo spirito vero di religione e di patria e che è nobilitato da un onesto lavoro. Alla sera, dopo la interminabile processione, il dott. Biavassoli coronò la festa con pratici consigli, che diede agli operai, illuminandoli sulla loro condotta all'estero, morale, economica e sui casi d'infelicità.

Sesto al Reghena

26 marzo.

Cercando fiori cade nell'acqua.

L'altro giorno la bambina Piccoli Regina di anni tre, mentre era intenta a raccogliere e primare e violare sul ciglio di un ruscello, vi cadeva dentro annegandosi miseramente. Indicabile lo strazio dei poveri genitori.

Sanguarzo

26 marzo.

Funebria.

Con la semplicità bella ed impressionante della religione cristiana, ed in pari tempo con gran maestà per la gran moltitudine di popolo, seguirono in quest'oggi i funerali dell'estinto signor Andrea Mulloni, vecchio venerando, amato, e stimato da quanti lo conoscevano, di tempra strettamente cristiana cattolica, buono ed affabile con tutti, generoso nelle altrui indigenze. Il Signore dia pace all'anima sua, che la nostra fiducia ci dice sia salva.

Al corteo funebre presenziarono varie notabilità del comune e del fuori: eravi anche l'egregio sig. Sindaco di Cividale. Due pompieri in alta tenuta fecero scorta ai lati della bara.

Agli egregi figli Dott. Antonio, Perito G. Batta alle figlie e nipoti, presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

Un fatto da notarsi per il caro estinto, fu questo, che l'ultima volta ch'egli ebbe la penna in mano per scrivere, fu per apporre la sua firma per la conservazione del Catechismo nelle scuole d'Italia, di quella Italia che come egli sempre diceva, piega ognor più a rovina a causa della frammentazione.

Inghilterra-Italia.

In Inghilterra si sta studiando ora una legge per la riduzione del 60 per cento delle osterie od alberghi: non così in Italia: non si chiudono, ma s'aprono ogni giorno di nuove: nel comune di Cividale più di 130: nella sola nostra frazione di 800 anime, ce ne sono ora otto osterie, ed altre 2 al confine del Ponte che fan 10: di più 5 spacci di liquori. Eviva la guerra all'alcolismo! Poveri noi!

Faedis

26 marzo.

I funerali a Don Giuseppe Pelizzo.

Don Giuseppe Pelizzo morì l'altro giorno e ieri ebbero luogo funerali solenni.

Vi prese parte tutto il paese; intervennero le società cattoliche con larga rappresentanza e vessillo l'impenso stuolo delle Figlie di Maria bianco-vestite pure con bandiera, il Municipio, il Seminario di Udine e Cividale rappresentato da Mons. de Santa e dal Prof. Carussi, Mons. Trusnik, il sig. Mainardi, ed altre notabilità del paese insieme a molti sacerdoti accorsi dai paesi limitrofi.

Da Padova era giunto la mattina suo nipote Mons. Vescovo che celebrò nella cappella ardente.

D. Giuseppe era nato nel 1823, aveva quindi 85 anni. Con lui sparisce una figura di sacerdote austero e retto, convinto nella sua fede profonda, inflessibile nella sua tempra adamantina.

All'epoca degli ardori patriottici, in mezzo al travagliamento di molti, seppe conservare puro ed integro il suo programma, e lottò strenuamente contro il liberalismo d'allora tanto ad Atimis che a Faedis.

Sia pace all'anima sua.

Basaldella

26 marzo.

Vandalismo.

Giovedì sera, circa le ore 7, tre giovani dei casali di S. Osualdo, di ritorno da una gita, passando presso questo Cimitero, s'internarono nei campi circostanti, ove appiccicarono fuoco a diversi covoni di sorgoturco per semplice voluttà vandalica.

L'incendio, dato l'oscurità, fu subito notato dai paesani, e prese proporzioni abbastanza rilevanti. Due giovani di qui, di ritorno a quell'ora da Campoformido, poterono arrestare, rincorrendolo, uno dei tre autori dell'incendio e il suo arresto fu la causa che anche gli altri due si fecero conoscere, di maniera che dovranno ora rispondere della loro malvagia azione.

Casiacco (Vito d'Asio)

24 marzo.

Il primo mercato.

Ieri ebbe luogo il primo mercato nella quale occasione vennero per cura del Comitato Agrario di Spilimbergo assegnati numerosi premi ai migliori animali che vi si trovavano. L'esito come prevedevasi fu pieno sotto ogni aspetto, malgrado per la stagione avanzata, metà della popolazione sia ormai emigrata. Numerosi intervennero anche i mercanti forestieri di animali, i quali espressero la loro soddisfazione per il numero degli affari conclusi, per la qualità fina degli animali ed espressero la speranza che il mercato abbia ad estendersi per tutti i mesi dell'anno. I comuni circoscriviti erano bene rappresentati da venditori e compratori. La piazza che si presta molto bene presentava un bellissimo colpo d'occhio, e ne sono state tratte parecchie fotografie per parte di distinti dilettanti, fotografie che verranno riprodotte in cartoline illustrate e costituiranno la miglior prova della splendida riuscita del mercato e la miglior reclame se questa non fosse superflua.

Ampezzo

24 marzo.

Corso di caseificio.

ebbe termine sabato sera 21 c. m. con piena soddisfazione degli alunni — in numero di 25 — e del maestro prof. E. Tosi, vero apostolo della razionale lavorazione del latte. Durò, è vero, solo una settimana; ma quanto non si è fatto in questi pochi giorni, quanti orizzonti nuovi non si sono aperti! Escursioni e conferenze nei due Torni; visite e conferenze a Oltres e Volteis; prove di macchine; esame dei diversi latti; fabbricazione di formaggi speciali, non escluso l'eccellente imperiale.

All'Associazione Agraria anduce ed al prof. E. Tosi in particolare, vadano i nostri ringraziamenti e l'augurio di poterci riunire più a lungo un altro anno.

Maniago

25 marzo.

Audacissimo furto.

La notte scorsa a Manigolbero i ladri, entrati per gli orti di casa, rubarono al negoziante girovago di pannina sig. Cecchin Romano, le migliori stoffe che il medesimo teneva su d'una carretta sotto un portico di casa sua.

Il danno patito dal sig. Cecchin si dice ammonti a circa 2500 lire.

Cronaca cittadina

PIARIO SACRO.

Sabato 28 — s. Speranz. Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Motta.

Una pubblicazione importante per i Parroci.

Esposito recentis decreti s. Congregationis Concilii de sponsalibus et matrimonio — per Mons. A. Fazzutti. — Udine, tipografia del Patronato.

Il recente decreto della s. Congregazione del Concilio sugli sponsali e sul matrimonio, (decreto che andrà in vigore alla Pasqua ventura) ha in molti punti trasformata e mutata completamente l'antica disciplina della Chiesa sul matrimonio. Per questo diversa questioni di diritto canonico solite a trattarsi nelle scuole teologiche cadono il campo ad altre nuove e non meno serie ed interessanti.

Attorno al recente decreto si ebbero già, in Italia specialmente, alcuni pregiati commentari di dotti giuristi (citiamo a titolo d'onore il card. Gennari, l'Alberti, il Bertapelle); ma tutti — più o meno — risentono della fretta con cui furono compilati, ed hanno quindi diverse lacune ed inesattezze.

Ottima quindi fu l'idea del chiarissimo Mons. Fazzutti — la cui competenza in simili argomenti non ha certo bisogno di essere da noi ricordata — di raccogliere in fascicolo poche ma chiare spiegazioni del recente decreto, per dar così agli studiosi di diritto canonico ed ai parroci e sacerdoti in cura d'anime in modo speciale — una norma pratica chiara ed ordinata per l'applicazione del suddetto decreto.

Il libro — edito con bella veste dalla tipografia del Patronato — sarà pronto fra giorni. Ci riserviamo, quando esso sarà di pubblico dominio, di dare più minuti ragguagli ai nostri lettori.

Ci auguriamo intanto che l'egregio Mons. Vicario Generale della nostra Arcidiocesi abbia da darci spesso di questi lavori di scarsi nella nostra... letteratura ecclesiastica e pur così utili non solo per gli studiosi ma anche per il quotidiano esercizio del ministero pastorale.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Table with 2 columns: Offeror and Amount. Includes names like Somma antecedente L. 1453.20, Clero e popolo di Vissadone 21.--, etc.

Un concerto all'Unione.

Questa sera nelle eleganti sale della Società dell'Unione la signorina Elvira Mutto darà un concerto di piano, suonando alcuni pezzi dei migliori autori tedeschi.

Campana di Montepino.

Ricordiamo nuovamente che stasera ha luogo al Ricreatorio Festivo l'ultima definitiva della « Campana di Montepino ».

Concerto con pianoforte e violino al Patronato femminile.

Posdimani, domenica 29 corr., nel salone del Patronato operaio femminile, in via Ronchi n. 53-55, alle ore 16.30, si darà un concerto con pianoforte e violino.

Siederà al pianoforte la signora Pasquelli-Gidoni, ed il signor Pasquelli Ginlio suonerà il violino.

Il programma è tutto composto di musica italiana; notiamo Tartini, Paradisi, Martucci e Bazzini. Ecco il programma:

- Tartini - « Concerto in re min. », violino. - Scarlatti - « Sonata in re magg. », piano. - Giga », piano. - Paradisi - « Toccata », piano. - Wolf-Ferrari - « II. Tempo della sonata op. 10 », pianoforte e violino. - Martucci - « Romanza », pianoforte. - Zanella - « Barcarola », pianoforte. - Minuetto », pianoforte. - Ferroni - « En concert », pianoforte. - Bazzini - « Elegia », violino. « Ridda dei Folletti », violino.

E' perciò assolutamente necessario che il Regolamento Rava in quel che riguarda la patente governativa per gli insegnanti di religione sia modificato. Tale necessità risultò pure dalla discussione fatta alla Camera e un'agitazione continua dei cattolici riuscirà certamente ad ottenere soddisfazione.

In questa parte del programma del Congresso è incluso pure « l'istituto giuridico dei padri di famiglia » che deve ottenere e sorvegliare l'insegnamento religioso nelle scuole elementari secondo il regolamento Rava. Molte sulle le proposte che potrebbero farsi sull'argomento, e noi ne aspettiamo la concreta realizzazione nella discussione del Congresso, non essendo possibile né pratico l'anticipare previsioni.

Il terzo tema del Congresso è:

« Opere collaterali, complementari e di vigilanza della scuola da parte del clero, dei padri di famiglia e delle varie classi sociali. »

In tali opere si possono comprendere istituzioni svariatissime.

La « soprintendenza » delle scuole dovrebbe essere, nei comuni amministrati dai cattolici, affidata pure al parroco. Ciò si fa in molti comuni: è utile estenderne l'applicazione.

« L'istituto dei padri di famiglia » quando abbia regolato l'insegnamento religioso non ha certo completato tutto il suo ufficio. Se della scuola il maestro « laico e anticlericale » volesse fare un controaltare all'insegnamento religioso con una propaganda opposta, i padri di famiglia hanno diritto di fare rispettare la neutralità della scuola nella parte a lui affidata. I mezzi pratici di tale opera di vigilanza saranno certamente il ricorso delle Autorità superiori, e alla stampa cattolica o semplicemente onesta.

Sonvi poi le istituzioni dei « dopo-scuola », delle « sale paterne », delle « scuole serali festive », verso le quali dove rivolgersi l'attenzione e l'attività dei cattolici per assicurare loro il carattere educativo.

Quarto tema del Congresso:

« Istituzioni preservative e tutrici della fede e della moralità privata e pubblica, con speciale riguardo alla educazione della gioventù maschile e femminile, particolarmente nelle moltitudini lavoratrici. »

Questa parte del programma che parrebbe allontanarsi alquanto dalla parte strettamente scolastica è un necessario complemento di essa.

Le condizioni di ambiente in cui vive e si muove la fanciullezza odierna sono quanto mai infelici e demoralizzanti specialmente nelle grandi e anche nelle piccole città.

L'opera di vigilanza della polizia è ormai divenuta estremamente larga e si può ben affermare in molti casi che la polizia e le questure sono fatte per proteggere le manifestazioni dell'immoralità pubblica e privata.

Ciò si è constatato nell'insurrezione di popolazioni contro « serate nere » cinematografiche o teatrali. Delegati e questori non vollero far rispettare la legge che punisce le offese al pudore e alla moralità.

Ma specialmente dobbiamo noi preoccuparci della stampa periodica, per certi diffusissimi veicoli di pornografia sfacciata che avvelenano l'adolescenza irrimediabilmente.

Quanto siano necessarie istituzioni atte a commuovere l'opinione pubblica contro tale continua opera di corruzione, e a completare o meglio « sostituire » l'opera delle questure del regno e delle delegazioni di pubblica sicurezza, niuno vi è che non vegga.

Varranno a ciò le associazioni dei padri di famiglia e specialmente la « Lega nazionale dei padri di famiglia », sorta in Roma con la benedizione del S. Padre, e diffusa in molte città d'Italia e la « Lega per la moralità pubblica » con sede centrale a Torino. Varranno, con le debite norme e cautele, le associazioni giovanili. Varrà l'opera sempre efficace della stampa periodica.

Varrà pure, nella parte speciale a lei riservata, la « Associazione internazionale per la protezione della giovine » già da tempo funzionante e operosa in alcune nazioni d'Europa e in molte città d'Italia.

S. E. il Card. Merry del Val scriveva in data 13 marzo 1908 al prof. Giuseppe Toniolo la seguente lettera.

Ill.mo Signore,

Il Santo Padre, al quale ho comunicato la pregiata lettera da V. S. diretti in occasione del prossimo Congresso Cattolico a Genova, mi dà il gradito incarico di comunicare a Lei, e per Suo mezzo a codesta Direzione dell'Unione Popolare Cattolica di cui Ella è benemerito presidente, che Sua Santità si è vivamente compiaciuta nell'apprendere la determinazione presa dalla suddetta Unione di riunire in Genova i rappresentanti delle associazioni cattoliche d'Italia per convenire sui mezzi più atti per assicurare all'educazione del popolo l'istruzione religiosa, unica base logica e

sicura della vita morale così dell'individuo come della Società.

E come pegno della sua paterna soddisfazione ed affezione, il Santo Padre impartisce a Lei, ai suoi degni Colleghi, ed ai Cattolici che converranno in Genova per l'anzidetto fine, l'Apostolica Benedizione, auspice dei celesti favori e di frutto copioso.

Colgo poi con piacere l'opportunità di rafferarmi con sensi di distinta stima.

Di V. S. Ill.ma Aff.mo per Serviria R. Card. Merry Del Val.

Più d'un milione di danni per l'incendio di un palcoscenico.

Londra, 26. — Ieri tema di tutti i discorsi era l'incendio al Drury; così viene chiamato affettuosamente il vecchio teatro Drury Lane. L'incendio incominciò per un corto circuito alle 5.

Fortunatamente la distruzione venne limitata al palcoscenico, perchè venne calato in tempo il sipario di sicurezza d'acciaio.

Fortunatamente una squadra di pompieri sta notte e giorno nel teatro, il quale è stato varie volte distrutto dal fuoco o minacciato seriamente dall'incendio. I pompieri poterono presto ingaggiare la lotta con le fiamme e chiesero intanto nuovi soccorsi. Subito dopo 40 pompe a vapore e 200 pompieri correvano sul luogo e in poche ore riuscivano a domare le fiamme. Il danno oltrepassa il milione.

INCENDIO DISASTROSO.

Milano, 26. — Stanotte causato forse da un corto circuito ed alimentato da una conduttura a gas scoppiò un incendio al I.° piano dello Stabilimento in Via S. Paolo 9. Le fiamme si sono comunicate al secondo piano, distruggendo la sartoria Semenza e il negozio di pizzi e mode De Micheli.

I pompieri circoscrissero l'incendio che arrecò danni ingenti.

Il fabbricato interno è sì può dire completamente distrutto. — Si cerca di mettere in salvo gli oggetti preziosi rimasti tra le macerie.

Otto soldati e due gendarmi assassinati.

Costantinopoli, 26. — Otto soldati e due gendarmi accompagnati da alcuni contadini bulgari reduci dal mercato di Molnik nel Sangiacato di Serre furono assaliti in una gola di monti ed uccisi a colpi di arma da fuoco. I contadini rimasero illesi. Otto contadini bulgari dimoranti nei circostanti villaggi sospettati autori dei delitti vennero arrestati. Si iniziò il procedimento.

Un aneddoto degno di memoria

De Amicis era manzoniano, però di quell'insigne non ebbe sempre ed in tutto il prudente riserbo. Amò Manzoni fin da giovanetto, e della sua senola lungamente profitto. Nei primi anni faceva anche un po' l'anticlericale. Aveva appena sedici anni e già era tratto alla poesia, ed a proposito della Polonia, nel 1865 aveva scritto un canto, che spedì a Manzoni con una lettera di accompagnamento. Sentite ciò che diceva in quel canto:

Cinge di Cristo il mistico Segno un funereo velo, Cella un usbergo il camice, Sta il brando nel Vangelo, E degli incensi il nuvolo E l'armonia del tempio Fumo di guerra all'empio Suon d'oracoli appar.

E seguivava dicendo l'ira di Dio contro il Papa e lo Tsar.

Manzoni rispose alla lettera ed al canto: « Religione e patria sono due grandi verità; anzi, in diverso grado, due verità sante, e ogni verità può spiegare tutte le sue forze e recar tutte le sue difese senza insultarne un'altra. E' vero che le persone sono naturalmente distinte dalle istituzioni, ma ci sono degli ordini di cose in cui gli oltraggi (parlo d'oltraggi, non di ragguaiamenti), in cui, dico, gli oltraggi alle persone non possono non alterare il rispetto e la dignità dell'istituzione medesima ».

E' certo che De Amicis si legò all'orecchio la lezione di quel grande, e non oltraggiò più uscì dalla sua penna.

Gli albergoti di Barcellona contro gli anarchici.

Il « Daily News » ha da Madrid: Secondo telegrammi da Barcellona all'« Epoca » le autorità locali, insieme coi proprietari dei principali alberghi, avrebbero deciso di prendere l'iniziativa per raccogliere un fondo di 5 milioni di pesetas, il quale dovrebbe servire ad una campagna contro gli anarchici. Coi denari raccolti si dovrebbe organizzare una specie di polizia segreta, avente lo scopo di denunciare le fabbriche di bombe ed esercitare una attiva e continua vigilanza intorno agli anarchici periculosi.

I veri dentifrici Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C., di Milano e Roma.

**La lettura polidialeitica Ramognini**

che era annunciata per lunedì sera, 30 corr., è rimandata, in causa di improvvisa malattia della signora Ramognini, a un giorno da fissarsi entro la prima metà dell'aprile. Credesi che avverrà il giorno 10 aprile.

**Un carro che si sfascia.**

Ieri mattina due contadini di Ribis erano venuti a Udine presso la famiglia del dott. Ettore perito Cosattini, per compiere lo sgombero di un grosso mucchio di terra che si trovava nel cortile del sig. Cosattini. Ma per il troppo peso il carro affondò nel terreno alquanto molle per le recenti piogge e nello sforzo per procedere, una delle ruote si sfasciò producendo il ribaltamento del carro.

Per sgombrare il vicolo interno ci volle poi più di un'ora di lavoro. I danni che riportò il carro si aggirano sulle 50 lire.

La Birra di Puntigam con la sua fama mondiale, s'impone alle altre Birre, primeggiando superiora tra esse per la sua qualità superiore.

**Teatro Sociale. MERISTOFELE**

Veniamo a sapere che domani a sera al nostro Sociale, durante la rappresentazione del Teatro a lampo di magnesio. Siamo pure informati che alcuni Sandanielesi hanno fatto pratiche presso l'Impresa perchè la notte dalla domenica al lunedì si attivi da parte della S. V. un treno speciale di ritorno, onde poter nuovamente assistere alla rappresentazione dell'opera Meristofele.

Domenica sera ci sarà la serata d'onore del tenore Pietro Bollo-Marin.

**Raid Pechino-Parigi.**

Mercoledì 1 aprile p. v. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo al Teatro Sociale l'annunciata conferenza sul raid Pechino-Parigi, del Principe Scipione Borghese illustrata da cento proiezioni, i cui dispositivi sono gentilmente concessi dal Principe.

La conferenza che fu già tenuta a Roma dinanzi al Re, sarà letta dal comm. prof. Tommaso Pasetti, a beneficio della « Dante Alighieri ».

**Cinematografo Edison - L. ROATTO Pizia Vittorio Emanuele.**

Siamo certi d'interpretare l'opinione di quanti sono accorsi a vedere le splendide proiezioni dicendo che esse sono di una impareggiabile fermezza e luminosità.

Noi che vi abbiamo assistito abbiamo sentito dirne ogni bene e portiamo ciò a conoscenza del pubblico.

Questa sera si rappresenterà il seguente nuovissimo programma: Poliziotto ingegnoso: comicità — Conte dell'Ovest: scene americane — Odio di schiavo: drammatica — Buon occhio di un gendarme: esilarante.

**Cosa si deve bere.**

L'acqua serve non solo a lavare per chi ne ha la lodevole abitudine, la superficie del nostro corpo, ma serve altresì a lavare i nostri tessuti ed il nostro sangue. L'espressione vi parà azzardata, ma pure è giustissima.

Quanto più si beve, tanto maggiore è la quantità dell'urina e del sudore che noi espelliamo. E cosa sono l'urina e il sudore se non i veicoli principali delle sostanze di rifiuto del nostro corpo? Ma perchè l'acqua venga eliminata facilmente e rapidamente bisogna che con pari facilità e rapidità venga assorbita dallo stomaco; e questo non avverrà se l'acqua ingerita è pesante, ricca cioè di sostanze saline.

Un'acqua simile perde gran parte della sua virtù solvente, nè può quindi facilmente saturarsi delle sostanze destinate ad essere eliminate per le urine.

Pur troppo le così dette acque di fonte sono ricche ordinariamente di sali, specialmente di solfato di calcio e di sodio che rendono l'acqua pesante e poco digeribile. Forse è questa una delle ragioni per cui, anche dove abbondano tali acque, per quanto batteriologicamente pure o quasi, seguita a dominare l'artrite, cioè la renella, la calcolosi, la gotta ed altre forme uricemiche.

E' un fatto, dice CANTANI, che il bere molta acqua può fino a un certo punto preservare dalla urolitiasi (calcoli renali); ma bisogna che quest'acqua sia poco mineralizzata e debolmente alcalina.

Per cui non bisogna troppo fidarsi delle acque di fonte, e chi può deve dare sempre la preferenza ad acque leggere, debolmente alcaline e carboniche: e ciò specialmente quando si è uricemici o gottosi. Uno splendido tipo di quest'acqua è la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica), la cui fama si perde nella notte dei tempi.

E chi poi è artritico, renelloso o gottoso, si ricordi che, oltre l'uso abbondante di detta acqua, è per lui, non utile, ma necessaria la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), rimedio assolutamente razionale e scientifico.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

**Padre Giustino e l'amore alla patria**

Il sen. Giacomo De Martini ha scritto al senatore Roux la seguente lettera in rapporto all'assassinio di padre Giustino in Tripolitania:

Roma, 25 marzo.

Caro Roux,

Un telegramma da Derna, la ridente cittadina che siede sulle falde dei monti, ai piedi dell'altipiano della Cirenaica, annunzia l'assassinio, ferocemente avvenuto, di padre Giustino. Chi era padre Giustino? — domanderanno forse i lettori, che non chiederanno forse anche dove è Derna. Padre Giustino, che io conobbi in Tripolitania, era un povero monaco francescano missionario, ma un'anima ardente di italianità, attivo, caritatevole, che molte cose sognava per l'Italia sua e si cruciava che i suoi... dovessero essere sogni. Dove e come poteva, cercava di diffondere il pensiero della patria lontana che, semplice monaco, egli era fiero di avere quasi rappresentata, reggendo nell'assenza del titolare l'agenzia consolare. Nella veste bruna ed umile batteva un gran cuore. Perché lo hanno ucciso? Per quell'amore della patria sua, mai tollerato dai fanatici musulmani? Per vendetta d'un bene ricevuto? Lo avrei chiesto al ministro degli Affari Esteri, se il Senato non fosse in vacanza ed avrei sulla tomba dell'umile frate mandato un pensiero. Tu, caro Roux, pubblicando questa lettera supplisci, tu che dei nostri italiani nelle terre lontane senti come sento io. Cordiali saluti.

Giacomo De Martini.

**L'influenza delle mosche nelle malattie infettive.**

Il London County Council, preoccupato dalla quantità di casi di malattie infettive che si verificarono in Londra durante l'estate, ha ordinato al Dipartimento Sanitario di fare un'inchiesta sull'influenza che, per la diffusione di tali malattie, possono avere le mosche.

Gli studi furono condotti nell'estate dell'anno scorso sotto la direzione del dottor Hamer e venne constatato che la linea di progressione delle malattie infettive corrisponde alla linea di aumento delle mosche.

Per stabilire quest'ultima, vennero scelti in Londra dodici stabilimenti industriali di vario genere nei quali furono tenuti costantemente numerose carte vischiate che venivano rinnovate di giorno in giorno, contando accuratamente le mosche che vi si erano appiccate. In tal modo furono prese e contate di 1.200.000 mosche e si poterono ottenere dei dati grafici dai quali risulta che le mosche raggiungono il loro massimo numero in Inghilterra verso la fine di settembre.

Ora è proprio in tale periodo di tempo in cui si deplora il maggior numero di casi di malattie infettive. In conseguenza di questi risultati il London County Council raccomanda ai cittadini di porre ogni cura nell'evitare, con accumulamenti di immondizie nei giardini e nelle case, la propagazione delle mosche, incitandoli in pari tempo ad usare tutti i mezzi possibili per la loro distruzione.

**Ultime notizie**

ROMA 26

— La relazione sul Bilancio preventivo della Marina dell'on. Arlotta dà come aumento totale di spese lire 13.300.000, tenuto conto delle varie leggi votate, risulta invece, nei confronti con la cifra dello stato di previsione per il 1907-1908 di lire 17.772.460.22.

— Si assicura che sia stato deliberato di dispensare dal servizio il direttore capo della divisione di ragioneria al Ministero della Istruzione comm. Cossu finché dura la inchiesta e ciò per la deposizione da lui fatta davanti all'Alta Corte.

— Provvedimenti consimili si adotteranno per altro Capo-divisione.

— Pel nuovo aprile il personale viaggiante ferroviario indosserà la nuova divisa: berretto e giubba alla militare.

— Pel punto in cui sono giunti oramai i lavori e per dissidi avuti del Genio civile col prof. Calderini, costui è stato dispensato dalla divisione artistica salvo il compenso di L. 145.000.

— Stamane il nuovo presidente del Senato, on. Manfredi, ha preso possesso del suo ufficio. Venne messo al corrente da Blaserna. Convocò il Senato pel 31 marzo.

— Dopo il rigetto alla Cassazione del ricorso Nasi, costui verrà tradotto a Regina Coeli, essendo ora ristabilito in salute.

— Stasera ha avuto luogo al Restaurant dell'Orologio il banchetto offerto all'ammiraglio Bettolo per il conferimento della medaglia mauriziana per otto lustri di servizio.

Al posto d'onore era Biancheri che aveva a destra Bettolo: tutti due brindarono con commosse parole.

Dei vostri deputati presenziavano: Solimberg, Morgurgo, De Asarta.

— La Cassazione ha respinto oggi il ricorso Angelelli che quindi non potrà costituirsi parte civile nel processo Doria.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 marzo 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.09  
3 1/2 0/0 (netto) > 102.08  
3 0/0 > 70.—

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1222.—  
Ferrovie Meridionali > 662.50  
> Mediterranea > 392.—  
Società Veneta > 195.25

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. 498.—  
> Meridionali > 349.50  
> Mediterranee 4 0/0 > 500.25  
> Italiane 5 0/0 > 349.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 498.50

**Cartelle.**

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0 > 501.50

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

**SALVA**

Sfuggire ad una malattia terribile e morire delle sue conseguenze, ecco quanto si vede purtroppo assai sovente. Una giovanetta ha le febbri tifoidei, la malattia segue il suo corso, ella non ne muore, è salva, ma questo povero corpo che ha sofferto tanto è estenuato e la povera figlia muore di questa sfinitezza e non della malattia.



Sign. Irma Siviero

Le Pillole Pink, il potente rimedio rigeneratore del sangue, danno, in simili casi, risultati magnifici, riconducono alla salute uomini, donne e fanciulli ai quali la malattia non lasciò che il respiro. Ed è questa la miglior prova della grande efficacia delle Pillole Pink poi che guarire in queste condizioni, vuol dire adempiere al compito più grande che si possa domandare ad un medicamento. Le Pillole Pink hanno guarito in tali condizioni la Signorina Irma Guerino Siviero, figlia di una guardia municipale di porto Tolle (Rovigo), Ca. Tiepolo N.º 38.

«Nove mesi or sono, scrive il padre della giovanetta, mia figlia fu colpita da pneumonie e febbri tifoidei. Dopo 41 giorni di angonia, potete immaginare in quale stato si trovava. Era pallida, livida, dimagrita all'estremo ed incapace di fare un movimento. Ella seguì la cura delle Pillole Pink e grazie ad esse ha rapidamente recuperata la salute.»

Credete forse che un medicamento il quale ha ridata la salute ad una giovanetta esaurita da 41 giorni d'angonia, non guarirà dalla debolezza che potete provare? Se le Pillole Pink hanno reso il colorito e l'appetito a chi fu tra la vita e la morte durante 41 giorni, credete che non faranno altrettanto per voi che non vi sentite troppo bene ma che, tuttavia non lasciate le vostre quotidiane occupazioni?

Dunque non esitate; questi risultati li mettiamo sotto gli occhi vostri. Se non state bene, ne trarrete profitto, perchè voi avete premura della vostra salute.

Le Pillole Pink, ricordatevene, guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatici, esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

!!!

**Respingete le imitazioni**

Si imitano o si contraffanno le Pillole Pink I contraffattori hanno scelto un nome che suona all'orecchio, press'a poco come « Pillole Pink ». Se i contraffattori però hanno quasi imitato il nome, non hanno potuto imitare press'a poco la qualità del medicamento. Il signor Merenda avendo ricevuto numerose lagnanze, ha domandato alle persone malcontente che gli inviassero le scatole comperate. Tutte le scatole ricevute erano contraffatte. Il sig. Merenda previene dunque le persone desiderose di avere le vere Pillole Pink che:

1.º Le Pillole Pink non sono vendute al dettaglio, cioè alla dozzina, ma in scatole sigillate.

2.º Che queste scatole sigillate per contenere le vere Pillole Pink, devono portare stampate in azzurro su carta rosa queste cinque tipiche parole:

« Pildules Pink pour personnes pâles. »

La marca delle Pillole Pink è protetta; i contraffattori et gli imitatori saranno processati e puniti.

**SPECIALITÀ FOCACCIE e GUBANE**

giornalmente fresche  
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE  
**Offelleria PIETRO DORTA e C.**

Telefono 103 — UDINE — Mercatovecchio

**Eseguisce spedizioni anche all'estero.**

Uova di cioccolato decorate — Vini vecchi finissimi in bottiglie — CHAMPAGNE e LIQUORI di primarie case estere e nazionali. — Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER e del CACAO BOONS OLANDESE — Servizi per Nozze e Battesimi — Deposito bomboniere.

**NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo**

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da sé. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

**Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi**

Udine - Via della Posta, 10 - Udine

**dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI**

Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino e delle Cliniche di Parigi  
Correzione dei difetti di vista  
Chirurgia oculare  
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16  
in Via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

**Cassa Rurale di San Stefano Protomartire di Gradisca di Sedegliano**

Vedi Bilancio al 31 dic. 1907 in IV pag.

Per inserzioni, conii mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

**NEVRASTENIA e malattie**

FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**dott. Giuseppe Sigurini**

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Vero SAPONE Marsiglia**

Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.  
Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »  
Coq. (Gallo) » 1.10 »  
Tanto in Bayre che in pezz.  
Deposito presso A. MANZONI e &. Milano - Roma

**CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio**

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie  
**G. FERRIER e C.º**  
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

**CARLO FIORETTI - Udine**

**I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie**

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

**GIO. BATTÀ TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verri, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**CASSA RURALE DI S. STEFANO PROTOMARTIRE  
 DI GRADISCA DI SEDEGLIANO**

Bilancio al 31 dicembre 1907.

PROFITTI.		SPESE.	
Interessi maturati nel 1907 sui prestiti attivi L.	227.74	Interessi maturati nel 1907 sulle accettazioni cambiarie passive e sui c. corr. passivi L.	140.-
Interessi maturati nel 1907 sui conti corr. attivi e sui titoli di rendita	60.14	Interessi maturati nel 1907 sui depos. passivi	48.90
		Spese d'ord. Amministr.	67.45
		Creditori diversi	8.57
Somma profitti L.	287.88	Somma spese L.	264.92
		Avanzo dell'esercizio 1907	22.96
			L. 287.88
ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa L.	1105.36	Capitale versato (quote sociali) L.	31.-
Cambiali in portafoglio	2270.-	Fondo di riserva L.	282.05
C. correnti attivi (cap. e int.)	2053.35		L. 313.05
Mobili e spese d'impianto	10.-	Depositi vari (cap. e int.)	1592.67
Interessi passivi anticip. e non maturati	37.07	Accettazioni cambiarie	3500.-
		Inter. riscossi e non maturati sui prestiti	18.05
		Creditori diversi	29.05
		Somma passivo L.	5452.82
Somma attivo L.	5475.78	Avanzo dell'eserc. 1907	22.96
			L. 5475.78

Si dichiara il presente bilancio conforme alla verità.  
 I Sindaci: Mauro Luigi, Venier Giuseppe, Venier Giovanni — Per il Consiglio d'Amministrazione: Valoppi Pietro, Venier Pietro, Clabossi Stefano — Il Ragioniere: Michele Stefanini.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
 Annunzi vari**

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.  
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiata con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**  
 LIVORNO  
**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).  
**Guarigione Parantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipochondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.  
 Vendomi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Conelli, Concessatti e Marinetti di Vanzone.

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà del Tourista)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**ALPINISTA**), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**  
**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**ELIXIR**  
 China Manzoni  
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito.

Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro „ 2,80  
 franco per posta  
 Vendita presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi  
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**EDISON**  
 Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO CHINA-RABARBARO  
 Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** — Padova  
 Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

**ESTRATTO di KEFIR**

AGGIUNTO AL LATTE:  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.  
**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso del digestivo.**  
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgostollo (BRESCIA)